

# Cardiologia trasloca al Dea

## «L'obiettivo è fine luglio»

Ancora almeno un anno invece per trasferire nel nuovo ospedale Cardiochirurgia  
Il direttore generale: «Progetto da 3 milioni di euro per tre sale operatorie»



### Quei quattro giorni nel dicembre 2014

Delle 12 sale operatorie realizzate nella "piastra" centrale del Dea, infatti, 10 sono a disposizione delle Chirurgie (le due Generali, Urologia, Vascolare, Neurochirurgia). Le altre due sono riservate all'Emodinamica e all'Elettrofisiologia, dotate di angiografi digitali. Sale concepite con attrezzature di alta tecnologia e sistemi digitali per la gestione delle immagini e dei dati clinici. Ma è stato necessario adeguare impianti e strutture ai macchinari - che non entravano - e questo ha causato qualche ritardo rispetto al programma iniziale. Il trasloco dalle Cliniche al Dea è cominciato il 15 dicembre 2014 con la Dialisi. Nei tre giorni successivi si sono trasferiti le cliniche mediche, le chirurgie, il pronto soccorso, l'ostetricia-ginecologia e le sale parto, la Rianimazione.

di Anna Ghezzi  
PAVIA

Cardiologia dovrebbe essere trasferita a luglio, al Dea, per Cardiochirurgia invece i tempi si allungano: il San Matteo ha avuto alla fine del 2014 un finanziamento di 3 milioni di euro dalla regione per tre nuove sale operatorie: due dedicate alla sola cardiocirurgia e una ibrida, in cui si potranno fare interventi di cardiocirurgia, chirurgia vascolare e la cardiologia interventistica: ma ci vorrà ancora un anno perché tutto sia pronto.

«Cardiologia la trasferiremo entro la fine di luglio per quanto riguarda le degenze, l'Unità coronarica, la cardiologia interventistica ovvero Elettrofisiologia e Emodinamica - spiega il direttore generale del San Matteo, Angelo Cordone -. Il ritardo rispetto a quanto precedentemente pianificato è legato alla necessità di una messa a punto delle sale di emodinamica già presenti nel blocco operatorio». Le sale c'erano, ma dovevano subire modifiche strutturali e agli impianti



Cardiologia e Cardiochirurgia sono ancora tra Reparti speciali e padiglioni

perché, così come erano state inizialmente progettate, non potevano accogliere i macchinari necessari all'emodinamica. «Una volta ultimati i lavori potremo trasferire i macchinari stessi», spiega Cordone. Attualmente la Cardiologia si trova in parte ai reparti speciali, in parte - gli ambulatori - accanto all'ematologia (padiglione 10) e nella ex palazzina Asl. Nella prima fase del trasloco, quella estiva, si trasferiranno anche gli ambulatori.

«Per quanto riguarda la cardiocirurgia - continua il Direttore generale - ci vuole più tempo perché stiamo realizzando il progetto approvato dalla Regione: siamo in una fase preliminare esecutiva per la realizzazione delle tre sale operatorie per la Cardiochirurgia in modo da avere al Dea un blocco cardiovascolare unico. Si trasferirà infatti anche la Cardio rianimazione, ovvero la Rianimazione 3 ma ci vorrà un anno, un anno e mezzo al-

meno». I letti? Si temevano tagli, ma non è più così: «Resteranno quelli attuali, nessun taglio - dice Cordone - Il nostro ospedale ha un numero di letti attivi che sono quelli necessari». Quindi 30 a Cardiologia, 6 in Unità coronarica, e 10 in Rianimazione 3.

Del trasferimento della Cardiochirurgia e della Cardiologia si parla dall'inaugurazione del Dea, nel dicembre 2013. All'inizio di agosto 2014 ci sono stati i sopralluoghi dei tec-

nici e della direzione sanitaria, si sperava di riuscire a terminare i lavori entro l'autunno. Il trasferimento della Cardiologia doveva avvenire non appena fosse stata pronta la terza sala per l'Emodinamica. Per il trasferimento della Cardiochirurgia, invece, occorre attendere che siano pronte e attrezzate le sale operatorie. I reparti dedicati al cuore e alle sue malattie saranno al terzo piano della torre B, sopra l'Endoscopia.